

Il desiderio di ridarci i valori

Valori è una parola tra le più belle del nostro vocabolario. Da sola, ci dice che i valori morali, il valore economico, ciò che per noi vale e dà valore ai beni e alla vita, sono tutte facce dello stesso prisma civile e culturale.

Un economista tedesco, che aveva colto molto della dinamica culturale e civile delle nazioni occidentali, ci spiegò, negli anni Ottanta, che esiste una specie di "ciclo politico – economico" che nella società fa alternare stagioni di felicità pubblica a stagioni di felicità privata.

Con la fine della stagione delle ideologie, la fine del secolo scorso e l'inizio di questo millennio stanno invece evidenziando una lunga fase di ritorno alla ricerca della felicità privata caratterizzata da passioni e interessi individuali.

In poche parole: meno piazza e più divano. Le tantissime esperienze derivate dalla nostra storia ci fanno affermare che la natura culturale dell'Italia è costituita dall'intreccio di felicità private e di felicità pubbliche e che la felicità privata non dura e non è completa senza quella pubblica. Tale affermazione è sostenuta anche dall'ultimo rapporto del Censis.

Continua a pag.4



All'interno:

No..Nello _____ pag.2

Il desiderio di ridarci i valori _____ pag.4

Baby parking e Pinacoteca.. _____ pag 5

Italia, italiani e.. _____ pag 6

Unioni civili e stepchild... _____ pag 7

L'angolo della poesia _____ pag 8

BABY PARKING E PINACOTECA...

In continuità al progetto "mamma di giorno" realizzato nel 2015, l'Amministrazione ha ritenuto di proseguire un percorso di iniziative volte alla prima infanzia, adoperandosi per realizzare nel 2016 un progetto denominato "baby parking". L'obiettivo è quello di compensare alcuni aspetti dell'assistenza infantile statale garantendo la personalizzazione del servizio e fornendo risposte flessibili e differenziate alle esigenze dei genitori..

Continua a pag. 5

NO... NELLO

La verità rende liberi ma prima, forse, infelici....

Analizzare con serenità le questioni e poi spiegarle non per far emergere chi ha ragione o torto



(esercizio inutile), ma semplicemente per renderle comprensibili a tutti....E la verità che ne deriva, anche se a volte non piacevole, libera le persone perché le rende non condizionabili. In fondo, aiutare a capire significa aiutare a crescere....Non è forse questo che eleva e nobilita il dibattito politico ? Invece ancora una volta " la ragion di stato " prevale, costringendo Nello Memoli a rientrare precipitosamente in una sorta di recinto da cui escono messaggi falsi e fuorvianti. Infatti scrive che " *i cantieri aperti e realizzati sono tutti riconducibili ad opere e lavori messi in campo da chi ti ha preceduto, e quello di importante che avrebbe potuto scaturire dal tuo operato è franato etc.* ". Come dire che ciò che si sta realizzando è ascrivibile ad altri mentre la responsabilità per ciò che

al momento non si realizza è del sottoscritto....Se invece anche quest'ultimo fosse " presente ", lo avrebbe ovviamente collocato tra le " opere messe in campo da altri "....Analisi povera e di basso profilo. Mediocri tentativi di alterare la realtà, col ritorno ad un dibattito politico di scarso spessore. Credo pertanto sia il caso di raccontare la storia delle opere e lavori in paese.

- Castello Cavaniglia : l'iter per questa opera è iniziata nel 2002, Amm. Di Mauro, con un programma per il recupero e la valorizzazione del centro storico comprendente il restauro del Castello. Il 1° lotto è stato completato nel 2007. Nel 2005, delibera N° 47 del 19 Aprile, la Giunta Di Mauro approvò il progetto esecutivo relativo al Il stralcio. Nel 2010 la Giunta Chieffo, con delibera N° 68 del 18 Maggio, riapprovò il progetto esecutivo relativo al completamento del restauro del Castello e lo candidò per 1.800.000 Euro all'Avviso Pubblico - Bando regionale - Decreto N° 35 del 17 Marzo 2010 relativo alla richiesta di finanziamenti per " la realizzazione di opere infrastrutturali da parte dei Comuni fino a 20.000 abitanti ". La Regione ha finanziato il progetto proposto ? La risposta è No. Nel Gennaio 2014, Amm. Nigro, il progetto esecutivo di completamento restauro Castello Cavaniglia e dell'area circostante è stato rielaborato, riapprovato in Giunta per un importo complessivo di circa 2.500.000 Euro (da

1.800.000 a 2.500.000 Euro, quindi con modifiche sostanziali), e candidato a finanziamento nell'avviso pubblico di accelerazione della spesa. La Regione ha concesso il finanziamento ? La risposta è Si e sono in corso i lavori.

- Efficientamento energetico edificio comunale : la Giunta Chieffo nel 2010 approva il progetto definitivo per 900.000 Euro con delibera N° 151 del 25 Novembre e lo candida a finanziamento c/o il Ministero dell'Ambiente. Ma in graduatoria viene collocato in posizione non utile. Viene finanziato ? La risposta è No. Poi succede che cambia il governo, Letta viene sostituito da Renzi e diventa Ministro dell'Ambiente un Deputato dell'UDC. E cambia anche l'Amministrazione a Bagnoli. Così nel 2014, Amm. Nigro, il progetto viene finanziato ? La risposta è Si, per un importo però di 700.000 Euro, per cui è stato necessario rivedere gli interventi rimodulando e riapprovando il progetto, ed apportando di conseguenza anche in questo caso modifiche sostanziali. I lavori sono stati eseguiti.

- Riqualficazione urbana largo Castello e dei percorsi panoramici lungo la traccia delle mura Normanne : per questa opera l'iter è iniziato nel 2003, Amm. Di Mauro, con l'approvazione del progetto definitivo di recupero largo Castello (D.G. N° 63 del 21/05/2003) e richiesta di finanziamento di 700.000 Euro ai sensi del POR Campania 2000-2006.(Misura 4.12). La Giunta Chieffo nel 2009, delibera N° 108 del 23 Luglio, rielabora e riapprova il progetto allargandolo a via Fosso ed ai percorsi lungo la traccia delle mura Normanne e lo candida a finanziamento Regionale, Avviso pubblico N° 62 del 20 Maggio. Ma il progetto viene finanziato? La risposta, anche in questo caso, è No.

Nel Novembre 2013, Amm. Nigro, il progetto viene aggiornato e riapprovato per un importo di 900.000 Euro e candidato nell'accelerazione della spesa, delibera Regionale 496. Otteniamo il finanziamento? La risposta è Sì ed i lavori sono iniziati.

Voglio sottolineare che questo progetto ha suscitato il nostro interesse perché ritenuto, come dire, di completamento a quello del Castello il cui restauro è sempre stato tra i nostri obiettivi. Così tutta questa parte del paese risulterà riqualificata, in linea con criteri di efficienza e di modernità. Lo abbiamo detto più volte, non ci siamo candidati per cercare medaglie da esibire. Ma neanche siamo disposti a far passare



notizie false tipo "solo oggi arrivano provvigioni economiche a suo tempo richieste" o, come è stato scritto più di recente, "fondi stanziati prima del 2013", e quindi "opere di altri". I finanziamenti, come descritto, sono arrivati attraverso nuovi canali rispetto ai quali chi governava prima di noi è completamente estraneo. L'accelerazione della spesa, infatti, è dell'autunno 2013. E voglio ricordare che i progetti e le delibere, se non sono seguiti da fatti concreti, non sono altro che....carta straccia.

L'accelerazione della spesa ci ha dato due finanziamenti. E ti assicuro, caro Nello, che sarebbe arrivato anche il terzo, il più....corposo, se in passato, quando tutto era fermo e calmo, qualcuno avesse pensato di tutelare il Comune. Basti pensare che le Seggiovie erano inserite nella delibera Regionale 496 come largo Castello, e che quest'ultimo ci è stato finanziato. La differenza è che rispetto al primo, aveva le "carte a

posto". L'accelerazione della spesa è stata finora l'unica opportunità di finanziamenti ma aveva le sue regole ed i suoi tempi, cosa che non ci ha consentito di porre rimedio ad errori del passato. Ma essendo l'unica opportunità, bisognava comunque provarci. E se non ci fossero stati interventi "a gamba tesa" in palese contrasto con gli

interessi generali del paese, ora probabilmente discuteremmo di altro....Cose che già conosci ma di cui non parli (chissà perché....). Ad ogni modo, la partita non è finita, abbiamo ancora tempo....E in caso di esito positivo, voglio proprio sentire che dirai....

E poi, non è che si può mercanteggiare (se non ci finanziate questo almeno finanziateci quello)....Ci sono scadenze e regole da rispettare, come fai a dire certe cose? Considero invece legittima, anche se un po' strumentale, la tua opinione di candidare le grotte del Caliendo al posto del Castello. Ci avevamo pure pensato, ma avendo Laceno con gli impianti di sci, a suo tempo ci è sembrato giusto pensare anche a Bagnoli, trascurato per anni, immaginando il restauro del Castello (collegato alla villa comunale ed al largo Castello, via Fosso etc.), quale simbolo di un paese che vuole rinascere.

Inoltre, al di là del livello di progettazione esistente, gli ambiti

di intervento erano i seguenti: Ambiente/Lavori Pubblici/Protezione Civile, con particolare riferimento a interventi su reti fognarie, interventi di risparmio idrico, la messa in sicurezza di edifici pubblici o scuole ed interventi di protezione civile. Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione. Progetti di sviluppo urbano con particolare riferimento al restauro, riqualificazione e rifunzionalizzazione di beni pubblici e/o comunali e/o archeologici e/o storici/artistici. Interventi relativi ai porti regionali minori.

Come si può vedere, nessuna certezza di esito positivo per eventuale candidatura delle Grotte. Pertanto

abbiamo preferito andare sul sicuro, mostrando lucidità e capacità di programmazione. Cosa avresti detto, Nello, se non avessimo ottenuti finanziamenti dall'accelerazione della spesa?

In definitiva (faccio un esempio) abbiamo scelto il Castello, rielaborato il progetto da 1.800.000 a 2.500.000 Euro apportando modifiche sostanziali, lo abbiamo immaginato "compiuto" insieme a tutta la zona circostante, abbiamo candidato i 2 progetti nell'accelerazione della spesa, ne abbiamo ottenuto i finanziamenti ed adesso osserviamo compiuti i lavori che avanzano. Come fai a scrivere di "opere riconducibili ad altri"? Suvvia, un minimo di onestà intellettuale (nel senso di avere la capacità di riconoscere giuste le ragioni di chi sta dall'altra parte)....

l de hors? Senza addentrarmi in una analisi tecnica approfondita, ti faccio presente che prima di approvarlo, il regolamento è stato sottoposto all'attenzione di legali e di Professori Universitari.

L'intenzione politica è stata di regolamentare un problema che si trascinava da anni e che veniva puntualmente rinviato con permessi temporanei. Cosa che oltre ad andare in contrasto con norme e regolamenti, impediva a tutti coloro ne avessero necessità (ripeto, a tutti) di programmare nel tempo la propria attività con serenità e certezze, come nelle località turistiche più rinomate. Un problema a cui abbiamo dato la soluzione possibile, rispetto a chi lo ha rinviato per anni. E per l'area PIP, già siamo in contatto con i proprietari per acquisire al patrimonio Comunale i terreni da trasformare in lotti per insediamenti produttivi. Mi pare, caro Nello, che sei un po' in ritardo su tante questioni....Mentre è condivisibile il

discorso sull'acqua, con opere di ripristino ed adeguamento delle sorgenti comunali ed un rilievo delle portate delle tubazioni principali al fine di verificarne eventuali perdite. Ma anche in questo caso già c'è in mente la captazione di nuove risorse idriche da collegare al serbatoio in modo da aumentarne la disponibilità, oltre ad avere una riserva di acqua da sfruttare in tempi di magra.

Per concludere, Nello, mi viene da dire che, certo, è vero che ci vuole un rifinitore, ma se poi non c'è chi "vede la porta" e realizza, tutto diventa inutile.

Ti ringrazio per gli auguri che ricambio cordialmente,

Filippo Nigro

P.S. L'EPT ha provveduto già da tempo, come promesso, a ristampare la brochure con Bagnoli Irpino. Credi adesso che siamo stati....promossi? Credi che sia cambiato qualcosa? Come mai non si è provveduto, con altrettanta solerzia rispetto a qualche tempo fa, a pubblicare la nuova brochure e ad evidenziare "il ritorno immediato in serie A"? E' proprio vero, caro Nello, la verità a volte rende infelici e forse per questo si preferisce ignorarla, assumendo atteggiamenti infantili e da "età della pietra"....

IL DESIDERIO DI RIDARCI I VALORI

Segue dalla prima

Infatti, l'interpretazione dei dati sociologici e la lettura positiva che di essi viene fatta, ci portano a pensare che, per il nostro Paese si sta avvicinando il punto di svolta. Si tratta di dati che ci portano a intravedere un'altra alba di felicità pubblica nel buio di questi nostri anni.

In effetti, la voglia di comunità e di impegno civile che sembra rinascere dal cuore del nostro Paese, non è altro che sete e fame di beni che sentiamo minacciati e che sappiamo essere beni fondamentali per l'altrui e nostro benessere. Per questo il modo migliore e più fruttuoso di leggere lo studio del Censis non è di consolarci e tranquillizzarci



perché i valori degli italiani indicano un desiderio e un bisogno di relazioni e di vita spirituale, ma è necessario attrezzarci tutti, e a tutti i livelli, per rafforzare quel patrimonio civile e spirituale, per fare in modo che questa domanda di antichi nuovi valori civili e

morali diventino cambiamenti, azioni, stili di vita.

I valori sono portatori di cambiamenti solo quando diventano prassi e progetti sociali. Inoltre, questi dati vanno interpretati anche come un grido di aiuto che si alza dalla nostra gente che in questo momento di passaggio epocale, sente il bisogno di aggrapparsi alla parte migliore di se, alle sue radici, alla propria identità antica e grande per sperare ancora e di nuovo insieme, iniziando, perché no, dalle piccole realtà locali dove è più facile interagire per creare una comunità più coesa, più solidale, più forte.

Attilio Meloro

BABY PARKING e PINACOTECA COMUNALE... a buon intenditor

Segue dalla prima

Inoltre, la sua natura permetterà ai bambini accuditi di crescere e di socializzare in un clima di serenità, grazie alla presenza di persone professionalmente formate e costantemente aggiornate, interamente dedicate a loro.

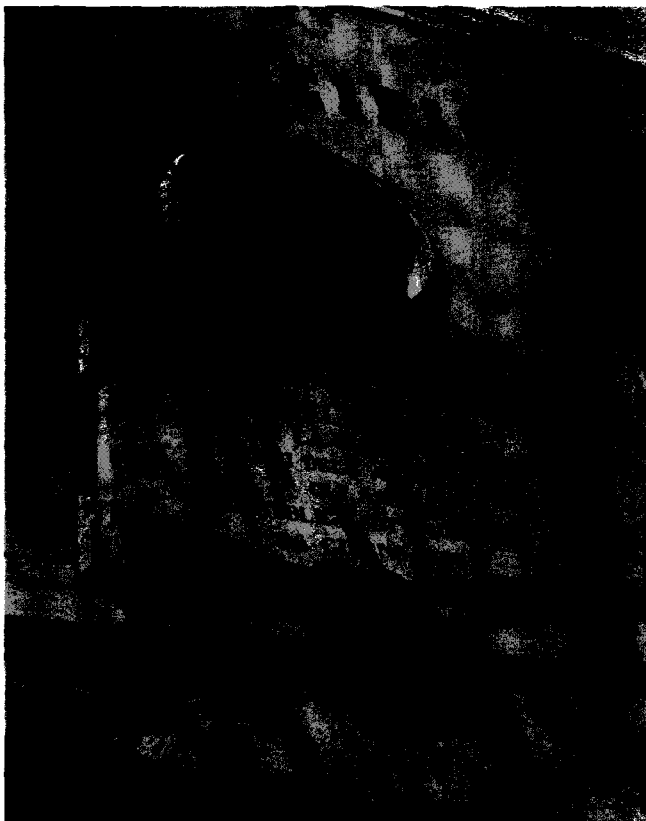
Il servizio, affidato alla cooperativa sociale "nuovi orizzonti", vede infatti l'impiego di due operatrici qualificate per il settore dell'infanzia e sarà svolto dal Lunedì al Venerdì, ore 9,00 – 12,00.

Il progetto è finanziato con fondi comunali, oltre ad un contributo del consorzio dei servizi sociali "Alta Irpinia" ed un piccolo contributo da parte delle famiglie che usufruiscono del servizio.

L'Amministrazione comunale, insieme all'equipe pedagogica, ha colto l'esigenza sentita e manifestata ormai da tempo dalle mamme (sono state raccolte 12 adesioni), e dopo aver adempiuto alle...infinite procedure burocratiche richieste dalla Regione, diverse e ulteriori rispetto a quelle per il progetto "mamma di giorno", il 1° Febbraio ha visto finalmente partire il servizio, che durerà fino al 15 Giugno. Ovviamente, la volontà è di riproporre tale iniziativa anche per l'anno prossimo.

Così come per la Pinacoteca Comunale aperta nell'Agosto 2015 ed inaugurata nel mese di Novembre, con il progetto baby parking si è attivato un servizio di

cui da tempo se ne sentiva l'esigenza, dando inoltre vitalità ad un locale adibito a centro prima infanzia ma mai entrato in



funzione. Le opere diventano utili quando producono effetti concreti. Così come le delibere ed i progetti : quando non producono effetti diventano solo....carta straccia.

Lo abbiamo scritto a chiare lettere: chi ha smantellato la Pinacoteca aveva altre idee in merito che solo eventi non prevedibili (fine anticipata della legislatura) hanno impedito di realizzare (Amministrazione 2006-2008). Nessuno può escludere che, col tempo, avrebbe realizzato qualcosa di diverso e forse anche di meglio.

Chi invece consapevolmente ha tenuto i quadri a marcire nel buio

di uno scantinato per 5 lunghi anni (Amministrazione 2008-2013) non ha scuse né giustificazioni, ma ha mostrato solo negligenza e noncuranza.

Abbiamo scritto una verità assoluta. La replica è stata....surreale !

Da un lato si accusa chi ha smantellato la Pinacoteca, dall'altro si rivendica l'approvazione di un progetto. La realtà è che si tenta miseramente di distogliere l'attenzione della gente dal fatto più importante, cioè che i quadri sono stati lasciati a marcire per 5 lunghi anni in uno scantinato del Comune.

Questo è il vero problema, rispetto al quale abbiamo ritenuto di denunciare responsabilità ed omissioni.

Relativamente alla Pinacoteca, l'Amministrazione Chieffo in 5 anni ha prodotto una delibera di Giunta con la quale si approvava un progetto preliminare.... Poi più niente.

Niente prima del 2012 (per 4 anni), niente dopo il 2012 (per un altro anno).

Le delibere ed i progetti, se non sono seguiti da fatti concreti, rimangono....pezzi di carta ! Infatti per 5 lunghi anni i quadri sono rimasti a marcire " negli inferi della cultura bagnolese, nel dimenticatoio dove moriva la memoria storica di Bagnoli Irpino ". Un autentico delitto nei confronti della nostro patrimonio artistico-culturale !

Inaugurando il nostro piccolo-grande tesoro, più volte il prof.

Vittorio Sgarbi si è complimentato esprimendo ammirazione e definendolo "eccellenza e segno d'amore di un paese per la sua storia".

Si deve sapere, infine, che il riallestimento della Pinacoteca è stato realizzato per effetto della ferma volontà dell'Amministrazione in carica, del

contributo gratuito di alcuni volontari e con una spesa irrisoria (circa 6.000 Euro).

L'Amministrazione Comunale

ITALIA, ITALIANI e... quell'antico incorreggibile vizio...

L'Italia è uno dei Paesi più affascinanti del mondo dal punto di vista culturale, paesaggistico, artistico, umano e, persino, gastronomico. Il problema – ed è cosa vecchia – sono gli italiani, nel senso che è tipico dell'italiano medio non essere mai contento, non trovare mai nulla che possa andare bene o che lasci ben sperare per il futuro

Eppure appare come una triste verità alla quale gli italiani sono affezionati forse nella speranza che parlare male dell'Italia possa operare un radicale cambiamento in meglio. Più che una speranza è un'illusione. Infatti il mutamento in positivo non può avvenire per magia.

Tocca a noi, tocca ciascuno impegnarsi e fare la sua parte, diventando costruttori del cambiamento e del futuro. Per raggiungere tale scopo, conta molto l'atteggiamento che si ha verso tutto ciò che riguarda la vita nazionale.

Certo i motivi per essere critici non mancano. Sotto i nostri occhi sono evidenti la disorganizzazione

del sistema Italia, gli errori della politica, lo sperpero del denaro pubblico, l'estesa piaga della corruzione, l'incompetenza di



qualche dirigente e chi più ne ha più ne metta. Allo stesso modo è evidente la tendenza italica all'immobilismo alla quale si accompagna la lamentazione sterile. A tutto ciò ora si sono aggiunte anche le invettive, le urla, perfino la violenza sotto diverse forme.

Ma quanto è difficile trovare la via giusta per incanalare

positivamente un atteggiamento, un impegno che vada oltre le parole!

C'è bisogno di un salto in avanti per produrre concretezza operativa, per valorizzare le positività che sempre, dovunque e in chiunque ci sono. Nei momenti difficili deve prevalere l'ottimismo, si devono mettere in campo tutte le risorse possibili, si deve "fare squadra". È un appello all'individuo, a ciascuno di noi, perché abbia un minimo di amor patria e di fiducia nel Paese.

Se la nave Italia va, sarà tutto il popolo a trarne beneficio. Se remiamo contro, non ci resterà che stare a guardare gli altri che vanno avanti.

Attilio Meloro

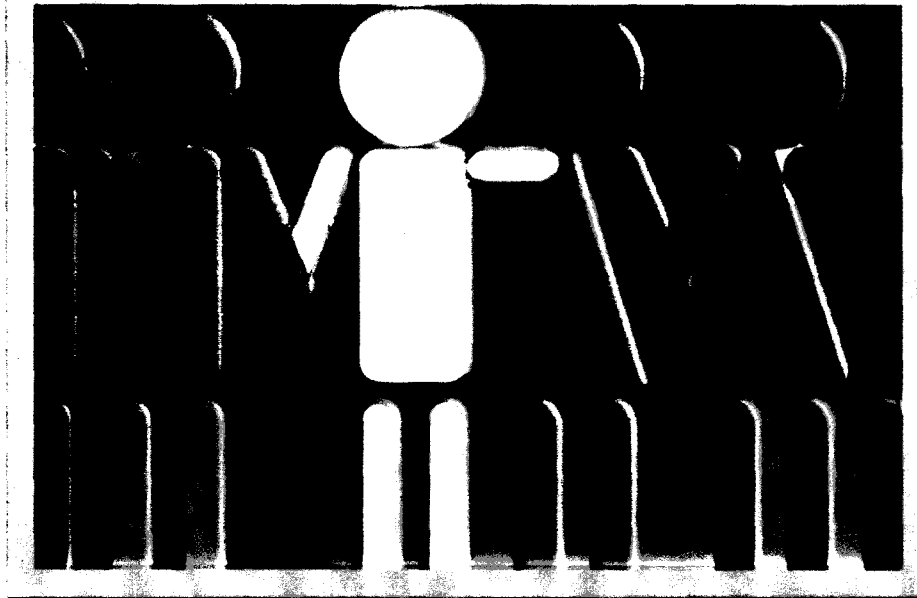
UNIONI CIVILI E STEPCHILD ADOPTION

L'iter parlamentare della legge sulle Unioni Civili ha assunto una svolta che, a mio avviso, è assolutamente significativa.

Dà il senso e la misura di un Legislatore che, su di una questione così delicata, non vuole legiferare in maniera affrettata e confusa. Non mi interessano al riguardo le letture strumentali né le vicende interne alle singole forze politiche. Mi interessa da cittadino e da

persona impegnata in politica che si approvi un testo ragionevole, che tenga conto della maturazione di diritti a seguito di processi storici e culturali e che, in nome di questi diritti, non autorizzi che si calpestino altri diritti che dal mio punto di vista meritano la forma più alta possibile di tutela e faccio espressamente riferimento ai diritti dei nati e dei bambini, di quelli che sono gli anelli deboli della catena sociale. Il Legislatore, dal mio punto di vista, deve per forza di cose limitarsi alla disciplina degli aspetti

giuridici ed economici relativi alle unioni civili, anche tra persone dello stesso sesso. Sono aspetti dirimenti, qualificanti di uno Stato che si fa carico dei cambiamenti sociali ormai inarrestabili. Ma



oltre non si può andare. Sono perciò fortemente contrario alla ipotesi di adozione, a quella che viene definita *stepchild adoption*. A mio avviso si tratta di una forzatura inutile e dannosa, che stravolgerebbe alcuni dei punti fondanti della nostra organizzazione sociale e del nostro sostrato culturale.

La questione non è tanto la tutela della famiglia perché la famiglia non è oggetto di discussione in questo dibattito, quanto la tutela dei diritti dei bambini, di chi cioè non ha possibilità di difendersi, di chi cioè, nell'intento di

riconoscere la libertà di qualcuno, si vedrebbe privato della propria libertà. L'estensione della genitorialità, perciò, non può essere normata nella misura in cui andrebbe a ledere la dignità dell'essere

umano. I bambini, infatti, non potrebbero esprimere il proprio punto di vista e questo dà la misura di come la norma non potrebbe essere una buona norma se ci si ostinasse

a contenere questa previsione.

La questione non è voler imporre una posizione bigotta, retrograda. Al contrario, obiettivo del Legislatore non può che essere quello di lasciarsi guidare dal buon senso nel dare veste giuridica a fenomeni sociali sempre più entrati nel nostro quotidiano, ma senza lasciarsi andare a posizioni radicali ed estremiste che finiscono per essere prevaricatrici della libertà dell'essere umano.

Carmelo Ventura

L'angolo della poesia

Infernale Bellezza

*Languidi sguardi malinconici
dondolando i sensi miei anebbi!
Neofita ladro m'appropinquo
voracemente a me ti stringo!*

*Sorridi dolcemente
terribilmente felice!
Col palmo della mano
ti accarezzo piano piano!*

*Nascosto dalle mutandine bianco sposa
il bollente tuo profumo annuso
dove tuffare ad occhi chiusi
il fratellin mio impetuoso!!!*

*C'investe una tropical tempesta!
Un'insostenibile delizia ci sommerge!
Della passione il terribile turbine ci travolge!
Scorgere annusare l'infernale bellezza!!!*



Composizione di Pasquale Sturchio e di altri 100...